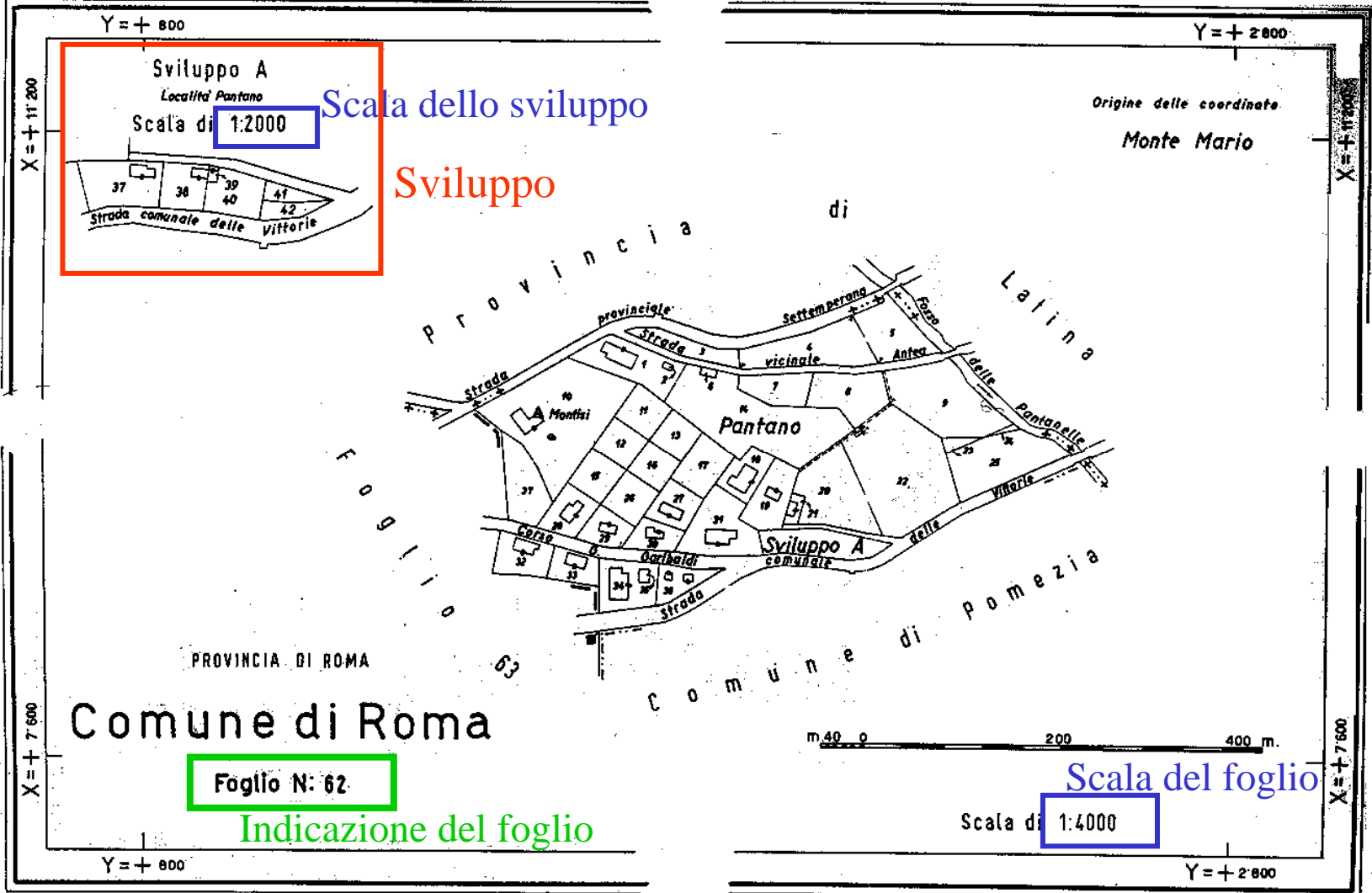


Scala dello sviluppo

Sviluppo



Scala del foglio

Foglio N. 62

Indicazione del foglio

scala grafica da introdurre sulle matrici trasparenti cornice.

Contenuti delle mappe

L'oggetto principale disegnato nelle mappe catastali è la **particella catastale**, rappresentata **integralmente** nel foglio di mappa tramite i suoi **confini** e il suo **numero identificativo**.

Inoltre sono riportati:

- particolari oggetti esistenti sul territorio (corsi d'acqua, strade, ferrovie, abitazioni, ecc...);
- confini amministrativi (Comune, Provincia, Regione, Stato);
- vertici trigonometrici IGMI, trigonometrici e poligonometrici catastali.

Nelle mappe sono presenti anche le **denominazioni** di:

- frazioni, borgate, raggruppamenti di fabbricati, ville;
- località di interesse;
- fiumi, torrenti, rogge, rivi, canali, laghi, stagni e simili;
- creste di montagne, valli;
- ferrovie;
- tramvie con sede propria;
- strade nazionali, provinciali, comunali e vicinali;
- piazze, vie principali, giardini pubblici.

Per le **scritte**:

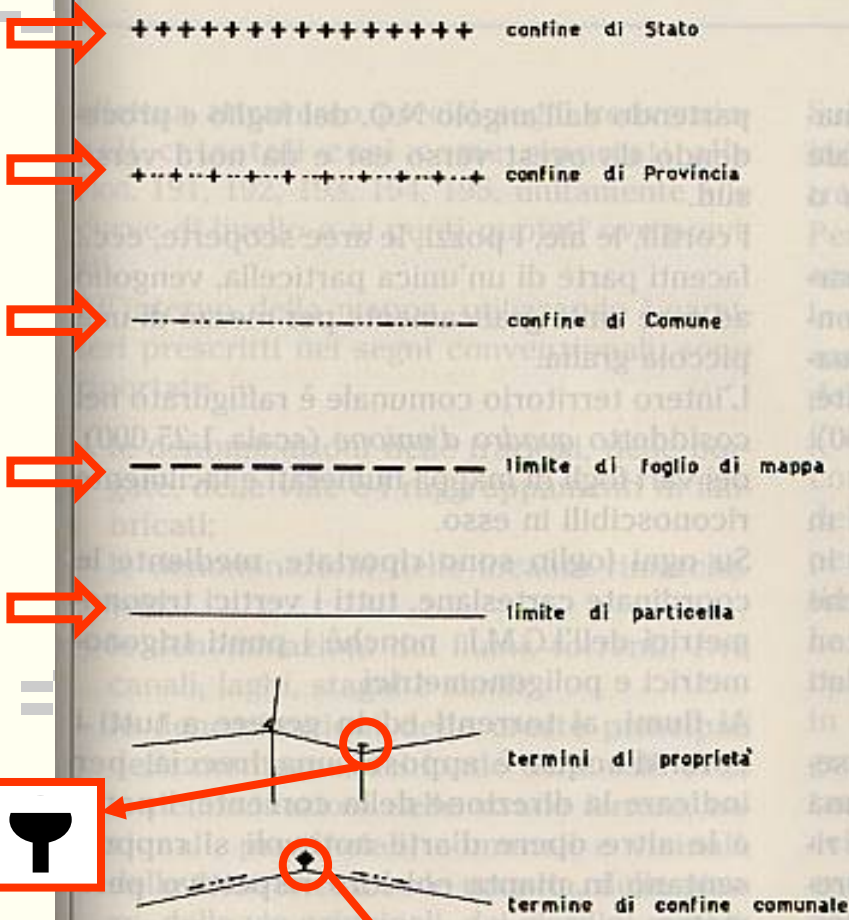
- **italico** per le denominazioni all'interno della mappa;
- **romano dritto** per le denominazioni all'esterno della mappa e per il titolo;
- numero arabo (**mappale**) per le particelle;
- lettera latina maiuscola per le particelle esenti da imposta (ad esempio chiese, cimiteri, fortificazioni).

La **rappresentazione dei particolari** avviene attraverso **segni convenzionali** indicati dalla normativa vigente, costituiti da simboli grafici, linee e campiture cromatiche.

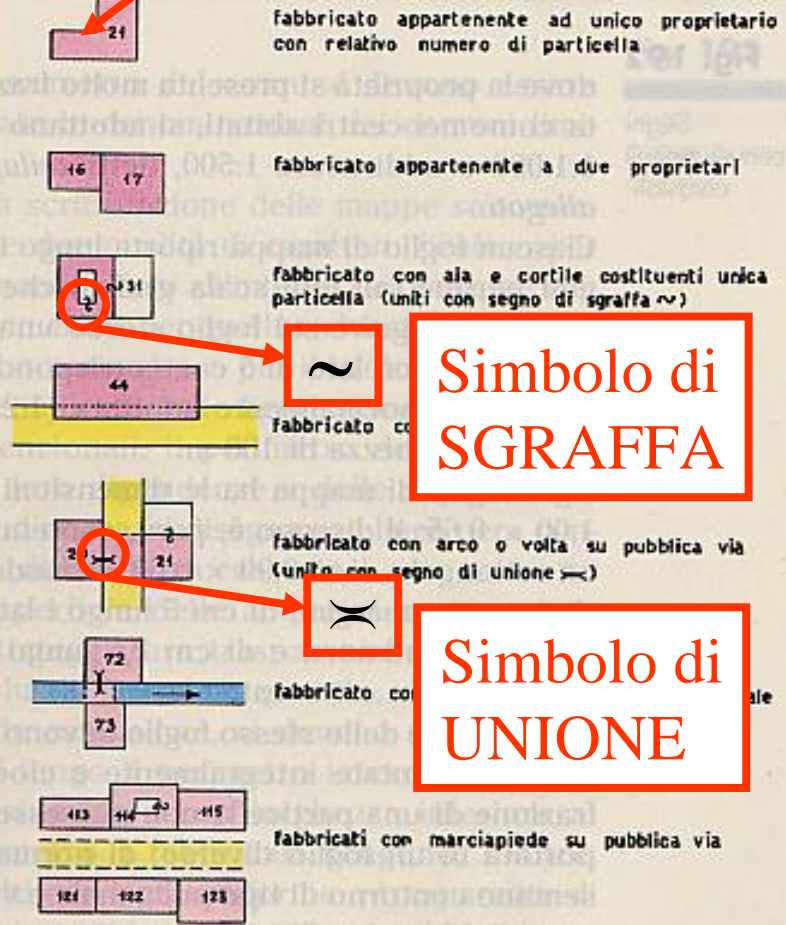
Colore carminio chiaro per gli edifici

Segni convenzionali catastali

Confini limiti e termini



Edifici



Simbolo di SGRAFFA

Simbolo di UNIONE



Colore terra di Siena bruciata per le strade pubbliche e vicinali

Segni convenzionali catastali

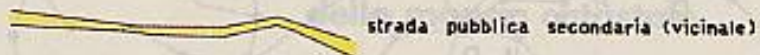
Strade pubbliche e private - Ferrovie



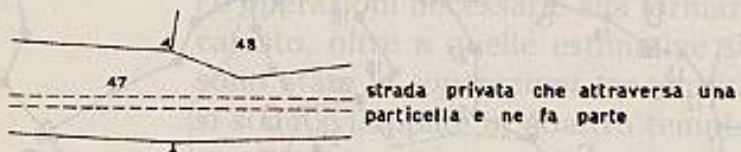
strada pubblica importante



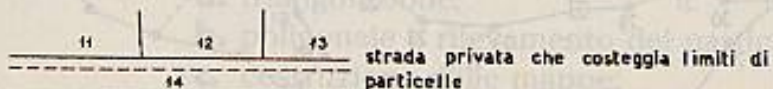
strada pubblica con scarpate



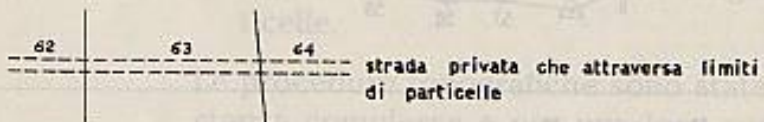
strada pubblica secondaria (vicinale)



strada privata che attraversa una particella e ne fa parte



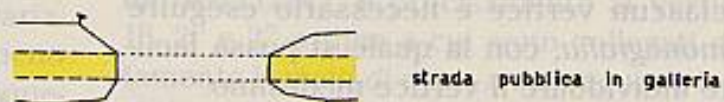
strada privata che costeggia limiti di particelle



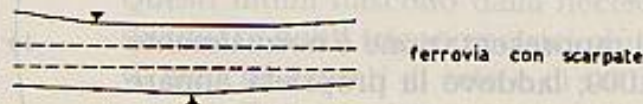
strada privata che attraversa limiti di particelle



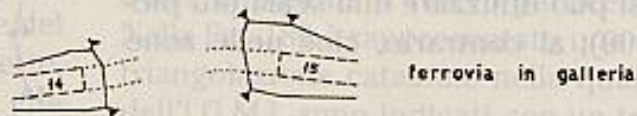
mulattiera o sentiero



strada pubblica in galleria

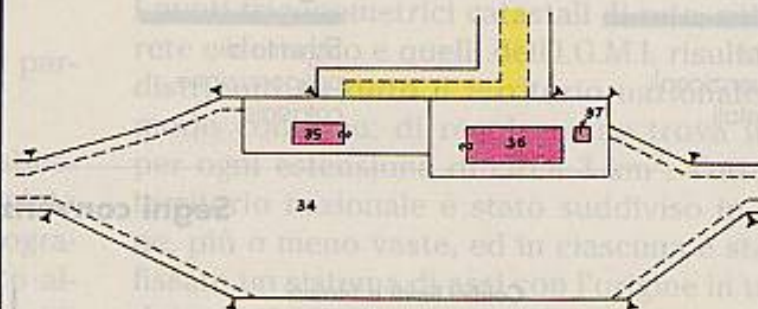


ferrovia con scarpate



ferrovia in galleria

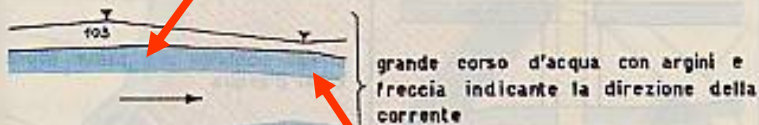
stazione ferroviaria



Colore azzurro chiaro per le superfici occupate da acqua

Segni convenzionali catastali

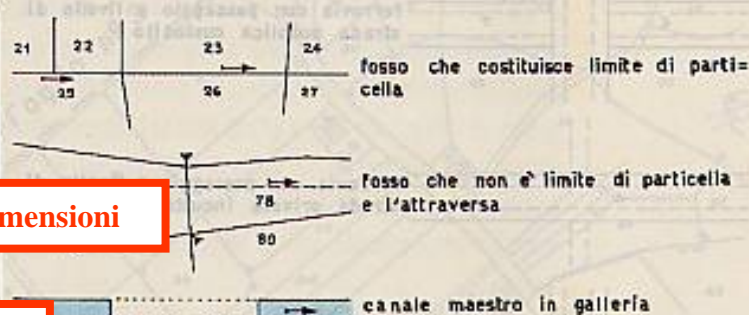
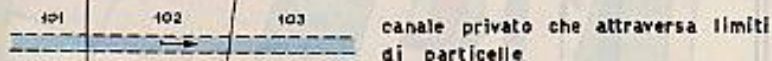
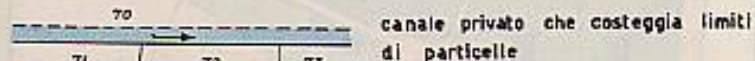
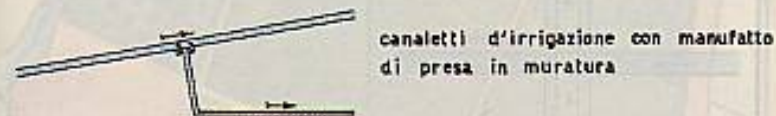
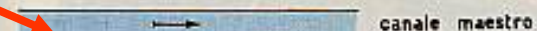
Acque pubbliche e private



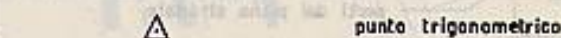
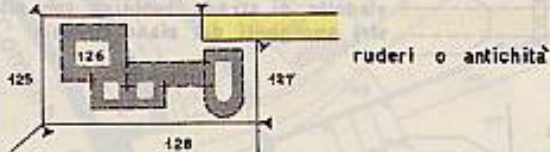
Campitura a fascia di 1 cm per superfici d'acqua di grandi dimensioni



Campitura piena per superfici d'acqua di piccole dimensioni

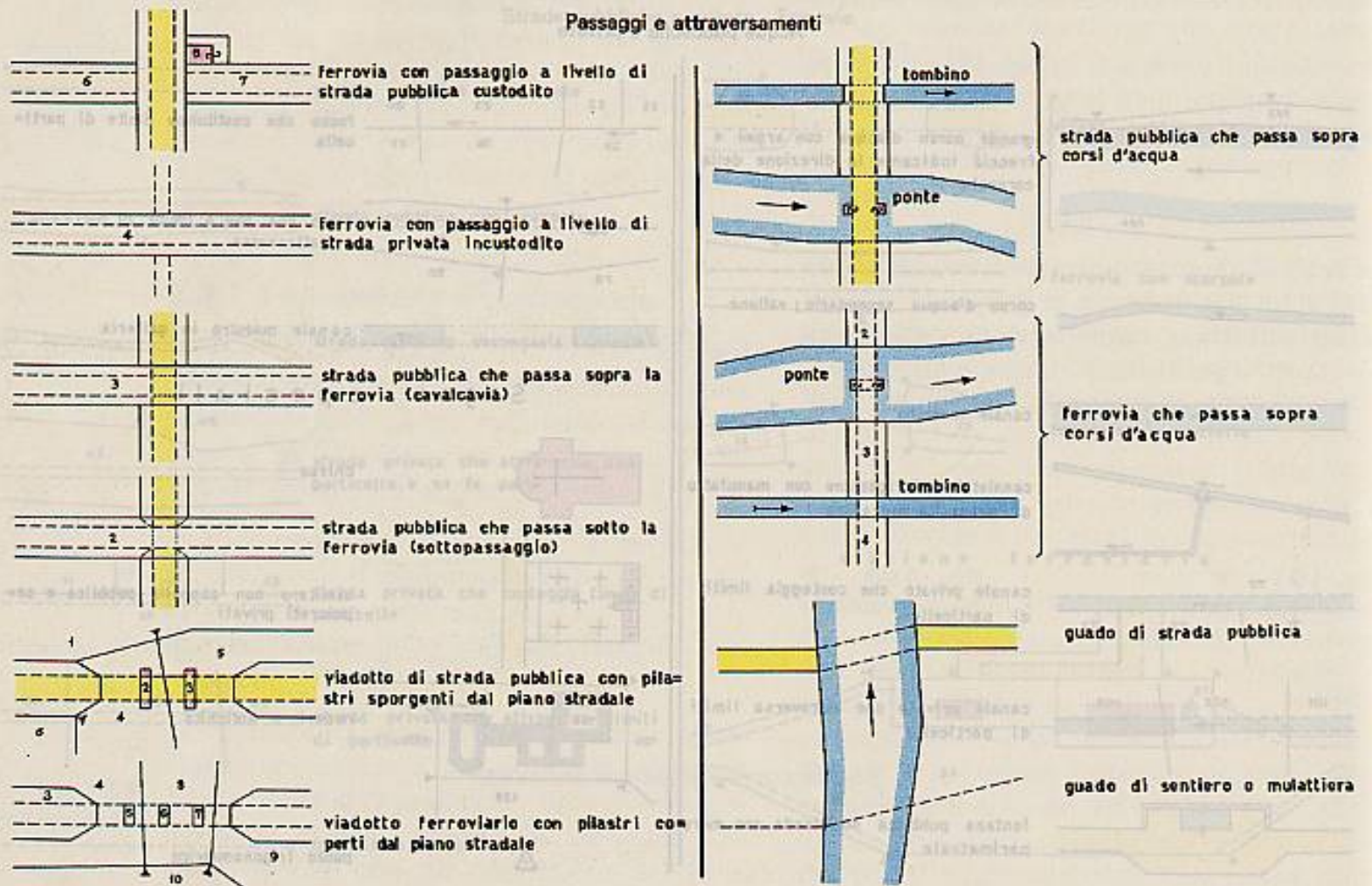


Segni speciali



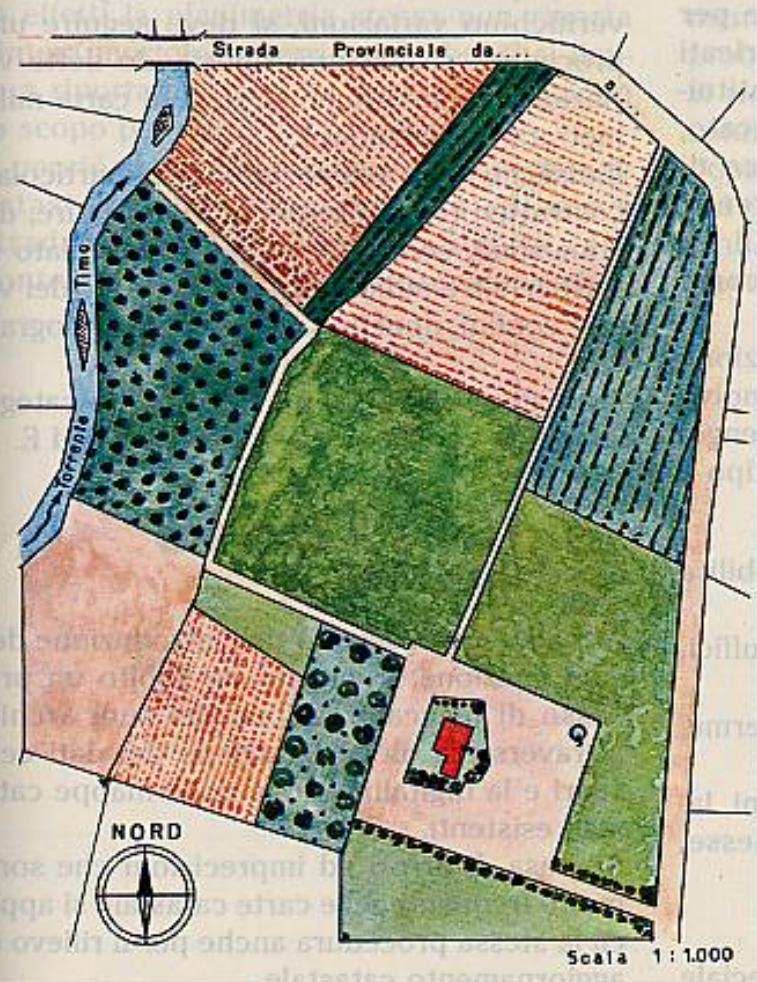
Segni convenzionali catastali

Passaggi e attraversamenti

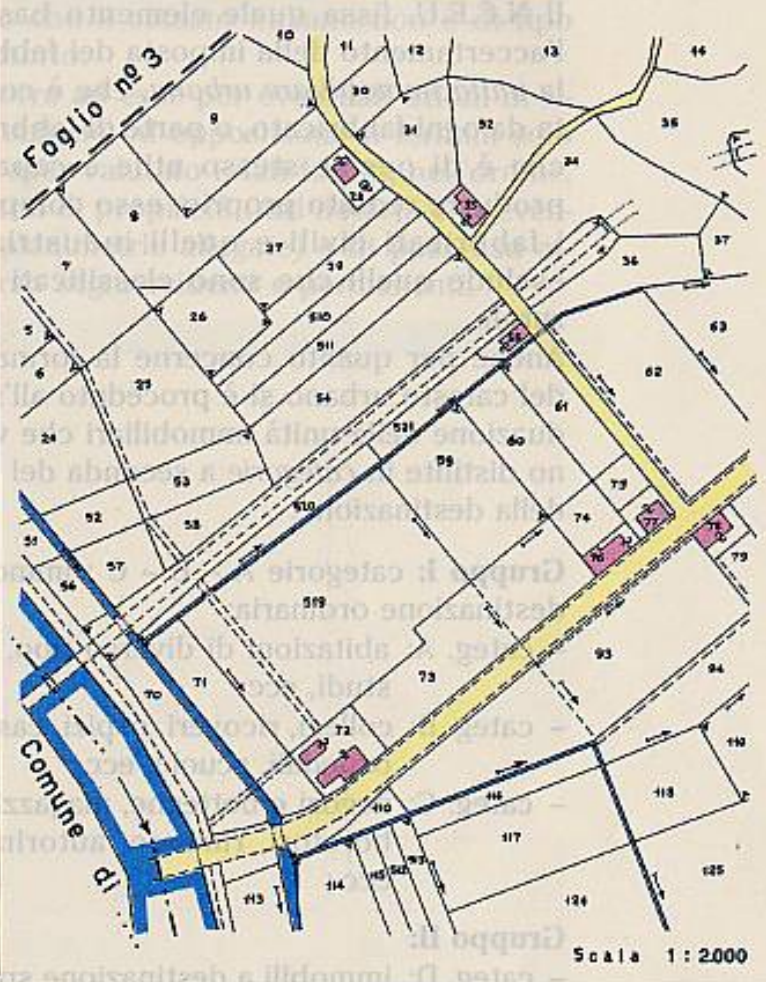


Segni convenzionali catastali

Esempio di mappa poderale a tinte convenzionali



Esempio di mappa catastale rustica



Nelle mappe costruite su supporti diversi dalla normale carta forte e nelle matrici trasparenti usate per la riproduzione, alcune campiture cromatiche sono sostituite da altri simboli convenzionali:

Superfici occupate da acqua: campitura punteggiata (anziché azzurro chiaro).

Strade pubbliche e vicinali: maggiore marcatura dei cigli delle sedi stradali (anziché terra di Siena bruciata).

Edifici: campitura a linee parallele distanti da 0,5 a 0,7 mm e condotte a 45° rispetto al fronte più lungo della particella (anziché carminio chiaro).

Ruderi: tratteggio parziale - a linee parallele distanti 0,5 mm e condotte a 45° rispetto al fronte più lungo della particella - contro i limiti della superficie.

Principali novità introdotte dal D.M. 28/1998

Contenuti informativi della cartografia distinti a seconda della loro natura:

Metrica:

- coordinate planimetriche Gauss-Boaga,
- **altimetria**, rappresentata da **curve di livello** e **punti quotati**, tra i quali i punti fiduciali e i vertici delle particelle; la **quota** considerata è quella **ortometrica (H)**.

Cronologica, che riguarda la storicizzazione degli elementi acquisiti e aggiuntivi.

Qualitativa, riguardo l'attendibilità dell'informazione in funzione delle metodologie di acquisizione del dato e dello scopo dell'aggiornamento.

Amministrativa, con informazioni che consentono il collegamento con gli archivi informatizzati dei dati amministrativo-censuari dei terreni e dei fabbricati.

In sintesi, in questo contesto le novità principali sono:

- l'introduzione dei **punti fiduciali** in una **maglia primaria** e in una **maglia secondaria**,
- l'introduzione dell'**altimetria**,
- il carattere **numerico** (vettoriale o raster) della cartografia, che è quindi costituita da un "archivio informatizzato".

L'Art.11 del DM 28/1998, dice infatti:

Art.11 - *Requisiti di base della cartografia*

La cartografia è costituita da un archivio informatizzato e presenta i requisiti di essere:

- a) definita ed appoggiata ad una maglia di riferimento di punti fiduciali, individuati plano-altimetricamente nel sistema di riferimento nazionale;
- b) costituita da una rappresentazione plano-altimetrica basata sul tematismo fondamentale dei possessi o delle proprietà e quello della potenzialità produttiva agricola;
- c) aggiornata con precisioni topometriche differenziate, in funzione della conformazione orografica del territorio e della diversa rilevanza urbanistica ed economica dei terreni;
- d) costituita da una rappresentazione di tipo numerico a carattere vettoriale o digitale.

Art.20 – Maglia primaria dei punti fiduciali

a) Vertici determinati con riferimento alla rete dell'IGMI o ad altre reti purchè conformi al regolamento stabilito dall'Agenzia del Territorio.

b) Rete con densità di:

$$\begin{aligned} &= 1 \text{ vertice} / 1'000 \text{ ha} = \\ &= 1 \text{ vertice} / 10'000'000 \text{ m}^2 \\ &= 1 \text{ vertice} / 10 \text{ km}^2 \end{aligned}$$

(Per confronto si tenga presente che la superficie del comune di Como è di 37,34 km²; quella media di un comune della bassa Provincia di Como è inferiore a 10 km²).

c) Vertici archiviati presso l'Agenzia del Territorio, alla quale si fa riferimento per la loro identificazione e conservazione.

Art.20 – Maglia primaria dei punti fiduciali

d) Precisioni intrinseche:

in planimetria:

$$(\Delta N^2 + \Delta E^2)^{1/2} \leq 0,15 \text{ m}$$

con ΔN , ΔE = differenze fra le coordinate di un PF riportate in monografie e quelle dello stesso punto ricavate con operazioni di collegamento al vertice IGM95 più vicino.

in altimetria:

$$|\Delta H| \leq 0,20 \text{ m}$$

con ΔH = differenza fra la quota ortometrica di un PF riportata in monografie e quella dello stesso punto ricavata con operazioni di livellazione di precisione appoggiate alla rete IGM95.

Art.21 – Maglia secondaria dei punti fiduciali

a) Vertici determinati con riferimento alla rete dell'IGMI o ad altre reti purchè conformi al regolamento stabilito dall'Agenzia del Territorio.

b) Rete con densità di:

$$\begin{aligned} &= 1 \text{ vertice} / 25 \text{ ha} = \\ &= 1 \text{ vertice} / 250'000 \text{ m}^2 \\ &= 1 \text{ vertice} / 0,25 \text{ km}^2 \end{aligned}$$

(Per confronto si tenga presente che la superficie di un campo di calcio è di circa 0,68 ha).

c) Le coordinate di questi vertici possono essere integrate o aggiornate in seguito a rilievi di altre istituzioni pubbliche o private, purchè queste rispondano a requisiti di maggior precisione rispetto alle precedenti.

Art.21 – Maglia secondaria dei punti fiduciali

d) Precisioni intrinseche:

in planimetria:

$$(\Delta N^2 + \Delta E^2)^{1/2} \leq T_p$$

in altimetria:

$$|\Delta H| \leq T_H$$

Tipo di area	T_p	T_H
Urbanizzata o di espansione urbanistica	0,20 m	0,30 m
Agricola di pianura o di media collina	0,25 m	0,40 m
Agricola di alta collina o di montagna	0,30 m	0,50 m


Attività dell'Agenzia del Territorio in ambito cartografico avviate nel corso del 2003:

Recupero dell'arretrato cartografico (introduzione delle informazioni derivanti dagli atti di aggiornamento).

Allineamento della mappa del catasto terreni con la mappa del catasto dei fabbricati.

Acquisizione in formato raster dei fogli non ancora digitalizzati (15000 circa).

Unificazione dei sistemi di riferimento utilizzati, nell'ottica generale di produzione di un'unica cartografica catastale numerica nel sistema Gauss-Boaga e di utilizzo di tale informazione in ambiente web.


 *Altre informazioni riguardanti la cartografia catastale sono state presentate nelle dispense precedenti; in particolare:*

a) la formazione delle mappe e il calcolo della superficie delle particelle (cfr. disp. L3 pagg.6-7);

b) la mappa particellare (cfr. disp. L3 pagg.18-20);

c) la mappa urbana (cfr. disp. L4 pag.14);

d) la cartografia catastale per il tipo di frazionamento (cfr. disp. L5 pagg. 16, 19-20).

 *La cartografia catastale numerica sarà trattata con maggiore dettaglio successivamente.*

Licenza

Questo documento è disponibile sotto la seguente licenza:



Creative Commons , Attribution – Noncommercial - Share Alike , 3.0

Creative Commons , Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo , 3.0

Maggiori informazioni

► Condizioni d'uso

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0>

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/deed.it>

► Testo completo della licenza

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/legalcode>